

Dipartimento di Studi Umanistici
Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Anno 2022 - (riferita all'a.a. 2021/2022)

Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Studi Umanistici, relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):

- Corso di Studio in Archeologia e storia dell'Arte (L-1);
- Corso di Studio in Lettere (L-10);
- Corso di Studio in Storia, territorio e società globale (L-42);
- Corso di Studio Magistrale in Scienze umane per l'ambiente (LM-1/LM-19);
- Corso di Studio Magistrale in Archeologia (LM-2);
- Corso di Studio Magistrale in Italianistica (LM-14);
- Corso di Studio Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15);
- Corso di Studio Magistrale in Didattica dell'italiano come lingua seconda (DIL2) (LM-39);
- Corso di Studio Magistrale in Religioni, culture, storia (LM-64);
- Corso di Studio Magistrale in Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (LM-81);
- Corso di Studio Magistrale in Storia e società (LM-84);
- Corso di Studio Magistrale in Storia dell'arte (LM-89).

Commissione Paritetica – Componenti

Docenti: Prof. Paolo D'Achille (Presidente), Prof.ssa Isabelle Dumont, Dott. Matteo Braconi.

Studenti: Syria Teramani (Vice Presidente), Sofia Peleggi, Andrea Erdogan Bonifazio.

Ha partecipato ai lavori il Segretario Didattico Roberto Sgrulloni

La commissione Paritetica si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:

6 maggio 2022: Avvio dei lavori e indicazioni operative;

16 giugno 2022: Verifica degli adempimenti;

29 novembre 2022: Distribuzione del lavoro diviso per sottocommissioni;

dicembre/gennaio 2023: Riunioni delle sottocommissioni;

12 gennaio 2023: Verifica dei testi predisposti dalle sottocommissioni;

24 gennaio 2023: Condivisione e approvazione della versione definitiva della Relazione Annuale.

Fonti dei dati:

1. [Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;](#)
2. [http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/;](http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/)
3. GOMP (Rilevazione delle opinioni degli studenti);
4. Schede di Monitoraggio Annuale;
5. SUA-CdS.
6. Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento;
7. [Assicurazione della Qualità - AQ - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\);](#)

A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Le risultanze delle OPIS 2021/2022 vedono per tutti i corsi punteggi in linea rispetto la media dipartimentale, eccezion fatta per ciò che concerne alcuni Corsi di Laurea Magistrale, che hanno dei livelli di gradimento maggiori. Per la maggior parte dei corsi di studio i dati mostrano la prevalenza dell'assenza di suggerimenti da parte degli studenti, con percentuali che oscillano tra il 45% e il 65%, sia nel caso degli studenti frequentanti, sia dei non frequentanti. Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti, i punteggi dei non frequentanti sono sempre (per ogni domanda e per tutti i CdS) leggermente più bassi dei punteggi dei frequentanti, il che non sorprende. Le domande 12 e 13 (studenti non frequentanti), al contrario di tutte le altre quattordici domande, non riguardano in alcun modo la docenza, essendo unicamente legate alle strutture dell'Università (aule, attrezzature, ecc.). La Commissione non ritiene dunque corretto che le valutazioni di insieme mescolino giudizi legati in vario modo alla docenza con giudizi legati ad aspetti materiali o strutturali e propone di scorporare (come questionario a parte) le voci relative alle strutture da quelle relative alla docenza. In generale, ai questionari di valutazione degli insegnamenti gli studenti (e i docenti) rispondono prima di sostenere l'esame e potrebbe rivelarsi utile, per verificare eventuali scostamenti, un secondo questionario da riempire ad esame sostenuto (e questo vale anche per i docenti).

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

L-1: viene confermato il giudizio positivo nella valutazione dell'A.A. 2021/22. Gli studenti si dichiarano molto soddisfatti, con un lieve incremento in tutte le valutazioni e una leggera flessione nell'interesse generale rispetto agli argomenti trattati. Si conferma un giudizio sostanzialmente positivo anche nelle valutazioni dei non frequentanti, pur con una generale flessione nelle valutazioni.

L-10: da parte degli studenti frequentanti si registra un apprezzamento complessivo molto soddisfacente (3,5); inferiore il risultato sulle conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione degli argomenti (3,17), superiore quello su regolarità delle lezioni, reperibilità del docente a fornire ulteriori chiarimenti (rispettivamente di 3,7 e 3,68); di poco inferiore il livello di gradimento dei non frequentanti (3,3).

L-42: la media del punteggio corrisponde a poco più di 3,5, performance più che soddisfacente, in linea con quella del dipartimento e superiore a quella dell'ateneo; per i non frequentanti i punteggi sono invece un po' inferiori (circa 3,2), in linea con quelli di ateneo.

LM-1/LM-19: creato da poco, riscuote tra gli studenti frequentanti un punteggio sempre piuttosto alto e in linea con quello di ateneo; i punteggi dei non frequentanti sono perfino superiori alle medie del dipartimento e dell'ateneo.

LM-2: risultati molto positivi e in leggero aumento rispetto alla valutazione dell'anno precedente, con soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

LM-14: ottimo il gradimento del corso da parte dei frequentanti (3,7), nonostante il punteggio relativo alle conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione degli argomenti di esame sia

alquanto più basso (3,26); un po' diverso il giudizio dei non frequentanti, che vede la soddisfazione attestarsi a 3,34;

LM-15: il gradimento degli studenti frequentanti è pari a 3,78 e quello degli studenti non frequentanti è di poco inferiore (3,72): è dunque il corso del collegio di lettere con la più alta soddisfazione da parte degli iscritti;

LM-39: in linea con i punteggi di dipartimento la soddisfazione degli studenti frequentanti (3,5) e dei non frequentanti (3,3);

LM-64: da parte degli studenti frequentanti si registra una soddisfazione pari a 3,6, e solo di poco inferiore (3,5) quella dei non frequentanti, ma il dato relativo alle aule dove vengono svolte le lezioni vede un punteggio di 3,19, il che rappresenta una piccola criticità a cui bisognerà ovviare.

LM-81: la media del punteggio corrisponde a poco più di 3,5, il che deve considerarsi una performance soddisfacente, in linea con quella del dipartimento e superiore a quella dell'ateneo; per i non frequentanti i punteggi sono invece un po' inferiori (circa 3,2), in linea con quelli di ateneo.

LM-84: riscuote l'indice più alto di soddisfazione, con una media più alta di circa mezzo punto rispetto all'ateneo; i punteggi dei non frequentanti sono anche qui leggermente inferiori e in linea con quelli di ateneo.

LM-89: conferma la soddisfazione complessiva degli studenti sia frequentanti che non frequentanti. Una flessione negativa si rileva in relazione all'adeguatezza delle aule.

Punti di forza:

- 1) Si consolida la buona prassi e l'efficacia delle discussioni collegiali sulle OPIS e sulla RA-CPDS.
- 2) La soddisfazione degli studenti dei vari CdS rimane stabile rispetto all'anno precedente e largamente positiva: tutti i corsi sono sostanzialmente in linea con la media del Dipartimento, sia per i frequentanti che per i non frequentanti (con medie quasi sempre un po' inferiori).

Punti di debolezza:

- 1) Non risultano ancora integrati i questionari con la valutazione delle prove d'esame e i servizi delle biblioteche (come già indicato nella RA 2020/2021);
- 2) L'analisi dei questionari 2021/2022 sulle opinioni degli studenti non ha potuto avvalersi del contributo della relazione sintetica.

Obiettivi:

- 1) Avere una valutazione più puntuale da parte degli studenti in merito alle fasi di svolgimento della didattica e all'adeguatezza dei servizi di supporto, integrando e modificando i questionari;
- 2) Consolidare l'indice di soddisfazione, già alto, dei frequentanti e aumentare quello dei non frequentanti, differenziando e articolando con maggiore chiarezza e dettaglio il programma a loro assegnato e garantendo, specie attraverso le borse di tutorato, maggiori attività di supporto.

Proposta: Avviare la discussione nelle sedi competenti.

Tempi di attuazione: Due anni accademici, verificando un progresso già nel primo anno.

B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Risulta un elevato grado di soddisfazione generale degli studenti per la reperibilità dei docenti, la regolarità delle lezioni e la capacità di stimolare interesse per gli argomenti trattati. Per quanto riguarda materiali e ausili didattici e attività di tutoraggio, così come per quanto riguarda aule e attrezzature, le percentuali di giudizi negativi sono decisamente basse per tutti i corsi di studio. L'assistenza e la validità del tutoraggio appare soddisfacente. Sebbene ulteriormente perfettibili, almeno in qualche caso, anche le schede dei programmi dei vari insegnamenti risultano nella maggior parte dei casi compilate con cura: i programmi risultano coerenti con gli obiettivi formativi, espliciti per quanto riguarda le modalità di esame e i carichi didattici risultano quasi sempre congruenti con i crediti previsti, sebbene i rappresentanti degli studenti abbiano segnalato, in sede istruttoria, alcune lamentele, sia per quanto riguarda una mole di volumi eccessiva per numero e per prezzo complessivo, sia, in qualche caso, per l'inserimento nel programma di articoli su periodici di difficile reperibilità. La commissione paritetica suggerisce, al riguardo, un maggiore controllo dei collegi didattici su questi punti, invitandoli anche, nel contempo, a verificare che tutti i testi in adozione siano in commercio e che almeno una copia sia presente in biblioteca. Nel caso di corsi molto settoriali, in cui i programmi indicati richiedono una frequenza obbligatoria, sarebbe bene indicare di un programma alternativo per gli eventuali non frequentanti.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

L-1: Si conferma il buon risultato generale del CdS per l'adeguatezza dei materiali didattici indicati, la chiarezza nella definizione delle modalità di esame e del carico di studio, proporzionato ai CFU; dati, questi, corrispondenti alla media del Dipartimento. Si registrano valori positivi anche in relazione al coordinamento tra gli insegnamenti e alla disponibilità online del materiale didattico (ma i non frequentanti richiedono ulteriori incrementi). Laboratori, aule e attrezzature sono considerate adeguate. Gli studenti non frequentanti richiedono anche, in taluni casi, l'attivazione di insegnamenti serali.

LM-2: Gli studenti mostrano un indice di soddisfazione generale elevato per quanto riguarda l'adeguatezza dei materiali didattici, della spiegazione delle modalità d'esame e del carico di studio, proporzionato ai CFU. Leggermente in calo, invece, l'interesse per gli argomenti trattati. Aumenta rispetto agli anni precedenti la media delle valutazioni relative alle aule e ai laboratori per le esercitazioni, mentre scende la soddisfazione in relazione alle aule per la didattica.

LM-89: Gli studenti sono generalmente soddisfatti dell'adeguatezza del materiale didattico e del carico di studio in relazione ai CFU. Per determinati corsi è richiesto l'aumento delle attività di supporto. Le aule delle lezioni, invece, sono state valutate in maniera piuttosto negativa, mentre aumenta leggermente la soddisfazione in relazione ai laboratori e alle aule per le esercitazioni. I non frequentanti lamentano una generale mancanza di chiarezza in merito alle modalità di svolgimento delle prove di esame.

LM-81: spicca la percentuale complessiva del 13% di lamentele sul carico didattico, anche se va

detto che di questo 13%, in realtà più del 10% ha risposto “più no che sì” e solo il 2,8% ha risposto un deciso “no”.

L’analisi non ha evidenziato proposte da parte degli studenti in riferimento agli altri CdS del Dipartimento.

Punti di debolezza:

- 1) Viene segnalato, sebbene in modesta percentuale, che il carico di studio non è proporzionato ai crediti assegnati;
- 2) Ci sono studenti frequentanti che ritengono che le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame non siano sufficienti.

Proposta:

- 1) Valutare se è il caso di alleggerire leggermente il carico didattico nei casi, pur percentualmente modesti, in cui gli studenti lo ritengono eccessivo.
- 2) Sensibilizzare i docenti a non dare per scontati i concetti basilari, ad accertarne la conoscenza da parte di tutti gli studenti, e, ove necessario, a spiegarli o a fornire indicazioni bibliografiche per acquisirli.

Tempi di attuazione: Un anno accademico.

C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

La richiesta di disporre di maggiori conoscenze di base è abbastanza diffusa (e non solo nell’ambito dei corsi triennali, ma, almeno in parte, anche di quelli magistrali). L’impegno profuso da moltissimi docenti su questo punto si scontra spesso con la progressiva riduzione delle conoscenze acquisite alla fine del percorso scolastico. Dopo la pausa forzata causata dalla pandemia, e i relativi escamotages comprensibilmente adottati per attenuare il peso degli OFA, si invitano gli organi dipartimentali a una maggiore riflessione su questo punto.

Oltre tutto, nell’ambito degli studi umanistici l’accertamento delle conoscenze di base è spesso difficile da acquisire e non è facile recuperare mediante gli OFA tutte le lacune nella preparazione. La Commissione ritiene importante che il tutoraggio (rinforzato dalle figure degli assegnisti tutori accanto agli studenti tutori) si concentri su questo specifico problema, che è quello che determina ritardi nel conseguimento del titolo (in particolare delle lauree triennali).

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

L-1, LM-2, LM-89:

In merito al carico di studio complessivo si registrano leggeri miglioramenti nei parametri, che tuttavia per LM-2 sono rimasti invariati rispetto all'A.A. 2020/2021. Per tutta l'area si richiede un potenziamento delle conoscenze di base, da integrare sia per gli studenti in ingresso che per i non frequentanti. Si registra, inoltre, la richiesta di inserire prove di esame intermedie. Le sessioni d'esame risultano regolari, sebbene da quanto emerso dalle discussioni nel corso dell'anno, siano state più volte segnalate le esigenze di prevedere ulteriori sessioni d'esame e soprattutto un migliore coordinamento nello stabilire le date degli appelli.

L-42, LM1/LM19, LM-81, LM-84:

Gli esami si sono tenuti regolarmente e le percentuali di studenti soddisfatti dalla chiarezza nella definizione delle modalità di esame sono molto alte (L-42: 65,14% "decisamente sì" e 28,95% "più sì che no"; LM-81: 56,6% e 36,79%; LM-84: 74,26% e 23,43%; LM1-LM19: 60,96% e 33,56%).

Relativamente agli scambi Erasmus, dopo le difficoltà legate alla pandemia, è tornato il *trend* di crescita dei due anni precedenti (2018/19) con l'aumento delle domande e anche maggiori *inputs* da parte degli studenti nella richiesta di apertura di nuovi accordi di scambio che già, in parte, hanno avuto seguito.

L'analisi non ha evidenziato proposte in riferimento ai CdS del Dipartimento non indicati di sopra, ma alcune segnalazioni (come quelle sulle conoscenze di base, del resto già prese in considerazione), possono essere avere un valore generale.

Punto di debolezza:

1) Persistente presenza, specie nel corso L-42, di elaborati per la tesi di laurea in tutto o in parte non originali.

Obiettivo:

1) Contrastare la tendenza al plagio.

Proposta:

1) Come già indicato nelle RA2019/2020 e RA2020/2021, si rinnova la proposta di azioni di sensibilizzazione e l'adozione di strumenti di riconoscimento automatico del plagio.

2) Il collegio didattico di Scienze storiche ha attivato una sperimentazione per una diversa tipologia di elaborati finali.

Tempi di attuazione: un anno accademico per il punto 1); un triennio per il punto 2).

D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Il nuovo Regolamento del DSU si è dotato di una serie di organi che garantiscono un costante monitoraggio della didattica dipartimentale. Si segnala infatti:

- la costituzione di 3 collegi didattici (ognuno con un proprio coordinatore), a cui fanno capo i 3 corsi di laurea (triennale) e i 9 corsi di laurea magistrale attivati (ciascuno dei quali affidato a un

vice-coordinatore del collegio), a cui il regolamento stesso concede l'espressione di un parere anche riguardo alla programmazione;

- la costituzione di una commissione didattica, di cui fanno parte tutti i coordinatori e vicecoordinatori dei collegi;

- la costituzione di una commissione AVA per ogni collegio, con l'incarico di valutare i dati relativi alla scheda SUA e alle OPIS;

- la costituzione della Commissione Paritetica dipartimentale, che consente una maggiore rappresentatività delle esigenze dei vari corsi di studio all'interno della commissione stessa.

Grazie a questi organi, l'attività di monitoraggio, quella di assicurazione della qualità della docenza, per ciò che è di competenza stretta del dipartimento, nonché la fissazione di obiettivi per superare o attenuare alcune criticità risultano elaborate quasi sempre con chiarezza e con equilibrio. Pertanto, come si vedrà nel dettaglio, i pareri della Commissione sui vari punti della relazione collimano con quelli risultanti dagli organi dipartimentali.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

L-10: il numero di immatricolazioni per l'A.A. 21/22 è in linea con quello dell'A.A. precedente che vedeva un totale di 130 immatricolati, quindi un numero superiore di sole n°4 unità. Inoltre bisogna tenere presente che il numero di nuove immatricolazioni (126) rispetta, eccedendo di n°1 unità, l'utenza sostenibile/n° programmato che è pari a 125.

Le lauree di II livello presentano tra di loro situazioni totalmente differenti.

LM-39: A fronte di un n° programmato/utenza sostenibile di 10 unità vede immatricolazioni pari a 30 e rinnovi pari a 24 (tot. iscritti 54), dimostrando inoltre un ottimo bilanciamento numerico tra nuovi iscritti e no;

LM-15: A fronte di un n° programmato/utenza sostenibile di 9 unità vede immatricolazioni pari a 7 e rinnovi pari a 14 (tot. iscritti 21), presentando una preponderanza di rinnovi all'interno del corso.

LM-14: A fronte di un n° programmato/utenza sostenibile di 42 unità vede immatricolazioni pari a 48 e rinnovi pari a 87 (tot. iscritti 135), numeri questi che lo rendono il corso più numeroso tra le lauree di II livello legate al Collegio di Lettere.

Complessivamente, tenendo presente quanto sopra detto, il numero di nuovi iscritti di entrambi i cicli di laurea (triennale e magistrale) dimostra di essere in linea con gli anni precedenti senza registrare particolari variazioni positive o negative.

L-42: Le SMA-CdS per il 2021 (Consiglio del 23/11/2022) indicano che, benché in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (111 nel 2020 contro 104 nel 2021), i dati degli avvisi di carriera risultano comunque superiori agli anni 2016-2019. Il numero degli iscritti mantiene il *trend* di crescita avviato nel 2020 (333 nel 2019, 372 nel 2020, 380 nel 2021).

Punto di debolezza: si pone la delicata e persistente questione degli abbandoni in aumento (36,7% nel 2019 e 38,7% nel 2020).

Proposta: continuare a incoraggiare il tutoraggio tra pari per evitare l'isolamento degli studenti in difficoltà e incentivare gli studenti a partecipare alla vita universitaria.

Tempi di attuazione: due anni accademici.

LM-84: Le SMA-CdS per il 2021 (Consiglio del 23/11/2022) considerano positivamente i dati relativi al numero degli iscritti e ai proseguimenti di carriera, così come anche il livello del rapporto tra studenti e docenti. Gli studenti continuano poi a mostrare soddisfazione nei confronti del CdS.

LM-81 e LM1/LM19: essendo CdS di nuova apertura, non è possibile considerare il *trend* e quindi l'unico dato rilevante è quello del relativamente basso numero di iscritti sia rispetto all'area geografica sia rispetto all'area nazionale.

Proposta: Valutare e promuovere iniziative didattiche o seminariali in lingua inglese per la LM-81 e organizzare momenti di incontro con le matricole per la LM1-LM19.

Punto di debolezza: si pone la delicata e persistente questione degli abbandoni. La percentuale è tuttavia in calo: il 7,3% nel 2020 contro il 15,1% del 2019.

Proposta: continuare a incoraggiare il tutoraggio tra pari per evitare l'isolamento degli studenti in difficoltà e incentivare gli studenti a partecipare alla vita universitaria.

Tempi di attuazione: due anni accademici.

L-1: Si osserva una buona tenuta del CdS, che registra un lieve aumento di immatricolazioni (iC00b) e del numero di iscritti (iC00d), mentre il valore degli iscritti regolari (iC00e) si mantiene superiore alla media nazionale. Permane il dato negativo sulla regolarità delle carriere e diminuiscono soprattutto gli studenti laureati entro la durata normale del corso (iC00g). Un dato positivo proviene dalla percentuale degli studenti laureati che risultano occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (iC06).

Punti di forza: discreta percentuale di laureati (iC00h), apprezzamento del CdS (iC18).

Punti di debolezza: leggera flessione nel numero complessivo degli iscritti, leggera flessione del rapporto tra studenti iscritti/docenti; rimane basso l'indice di attrattività extraregionale. Un'ulteriore criticità è segnata dall'alto numero degli abbandoni.

Proposta: Incrementare il numero degli iscritti (iC00a; iC00b; iC03) e diminuire il numero degli abbandoni (iC14 e iC24), nonostante esso sia inferiore alla media nazionale e all'area geografica.

Tempi di attuazione: due anni accademici.

LM-2: Si registra una diminuzione negli iscritti del CdL (iC00d), mentre aumenta il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g e iC02). I dati del CdL si assestano su valori percentuali ampiamente superiori sia rispetto alla media nazionale che a quella geografica. Estremamente positiva l'attrattività verso studenti che hanno conseguito la Laurea Triennale presso un altro ateneo (iC04). Critica è la percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07).

Punti di forza: cresce la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC00g e iC02), attrattività verso studenti provenienti da altri atenei (iC04). I livelli di soddisfazione dei laureandi sono molto alti (iC25).

Punti di debolezza: diminuzione degli iscritti (iC00d), diminuzione della percentuale di occupati (iC07).

Proposta: Incrementare il numero degli iscritti (iC00a; iC00b; iC03), migliorare l'orientamento in uscita (iC07, iC07bis, iC07ter).

Tempi di attuazione: due anni accademici.

LM-89: Si registra una diminuzione negli avvii di carriera del CdL (iC00a), mentre il numero complessivo degli iscritti, sebbene in leggero decremento, è superiore alla media nazionale (iC00d). Aumenta il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g e iC02). Il numero assoluto dei laureati è marcatamente superiore all'area geografica specifica e al dato nazionale (iC00h). L'attrattività verso studenti che hanno conseguito la Laurea Triennale presso un altro ateneo si riduce lievemente (iC04). Permane la generalizzata irregolarità delle carriere (iC05).

Punti di forza: Ottima percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC00g e iC02), ottimo valore di qualità della ricerca dei docenti (iC09), nettamente superiore alla media nazionale. Ottima percentuale di studenti occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (iC26bis).

Punti di debolezza: irregolarità nelle carriere studentesche.

Proposta: Incrementare il numero degli iscritti (iC00a; iC00b; iC03); monitorare l'andamento delle carriere per regolarizzarne il percorso e accrescere l'attrattività del corso di laurea.

Tempi di attuazione: due anni accademici.

E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Il quadro complessivo dei CdS considerati presenta un'alta percentuale di informazioni leggibili, corretta e completa di informazioni inserite, pertanto, le informazioni nel complesso risultano fruibili ed efficaci.

Punto di debolezza: Alla Commissione risulta che un po' in tutti i corsi di studio (ma soprattutto, come è ovvio, nei corsi triennali) ci siano studenti (non frequentanti) che si rivolgono direttamente ai docenti per avere indicazioni su orari di ricevimento, programmi e date d'esame. Evidentemente ci sono fasce di studenti che, per motivi non facili da analizzare, non riescono a "sintonizzarsi" sulle nuove modalità comunicative. Non tutti i docenti, comprensibilmente, si prendono la briga di rispondere; spesso si limitano a ribadire che le informazioni richieste si trovano in rete

Obiettivo: Evitare ai docenti un inutile carico di lavoro, ma evitare anche che gli studenti che scrivono ai docenti restino senza risposta o con risposte non soddisfacenti o scortesie.

Proposta: Istituire un "punto di informazioni" dotato di un indirizzo di posta elettronica, che i docenti possano indicare agli studenti.

Tempi di attuazione: Un anno accademico.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

L-1, LM-2, LM-89

Le parti pubbliche delle SUA del CdS L-1 e dei CdSM LM-2 ed LM-89 non sempre risultano

corrette e dovrebbero essere aggiornate. I quadri non presentano lo stesso livello di approfondimento e adeguatezza alla comunicazione delle informazioni.

Punti di debolezza: Le schede risultano disomogenee e richiedono una revisione.

Proposta: Avviare una riflessione per cercare un maggior coordinamento e individuare linee di azione a livello dipartimentale.

Tempi di attuazione: un anno accademico.

L-10, LM-14, LM-15, LM-39, LM-64

Le SUA-CdS si presentano debitamente compilate e aggiornate. Non si segnala alcuna criticità.

L-42, LM-81, LM-84, LM1-LM19

Le SUA-CdS anche questo anno si presentano nel complesso debitamente compilate. I vari CdS contano rispettivamente 84 pagine per la L-42, 40 pagine per la LM-81, 76 pagine per la LM-84 e 46 pagine per la LM1-LM19. Ogni CdS con la relativa pagina web è accessibile al pubblico. Vi sono anche ulteriori *links* per approfondire alcuni elementi prettamente legati all'organizzazione della didattica (Descrizione del percorso di formazione e Regolamento Didattico del Corso; Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative; Calendario degli esami di profitto; Calendario sessioni della Prova finale eccetera), all'orientamento in ingresso, all'orientamento e al tutorato in itinere, all'assistenza per lo svolgimento di formazioni all'esterno (tirocini e *stages*) e alla mobilità internazionale degli studenti.